

special modo e con particolare acume il Bulferetti, si sono riferiti a queste Note. Ma il poema *Arrigo*, non mai ripubblicato dopo l'unica edizione del 1866, è rarissimo, quasi introvabile ormai. Le « Note » non sono disposte in rigoroso ordine cronologico perché, come è naturale, seguono invece la successione dei passi del poema che l'Autore credeva opportuno di illustrare o, piuttosto, di documentare, con qualche brano del suo *Diario* inedito. E appunto, mi sembra, per sottolineare questo carattere documentale, i brani del *Diario* sono dall'Abba pubblicati tutti inclusi tra virgolette.

Sulle note all'*Arrigo*, conosciute fin dal 1866, si è fondata sempre la prova della esistenza di tale *Diario d'uno dei Mille*, come fonte delle *Noterelle*. Sappiamo ora che il *Diario* sta fra le brevi pagine del taccuino, che si ignorava fosse sopravvissuto, e le *Noterelle* pubblicate, in tre tempi, tra il 1880 e il 1891.

Sarebbe di grande interesse poter ritrovare l'intero manoscritto del *Diario* o, almeno, quello del rifacimento successivo, ma